

Comune di Manno
Comune di Alto Malcantone

Rapporto della Commissione di studio

**relativo all'aggregazione dei Comuni di Manno e Alto
Malcantone nel nuovo**

Comune di Manno

1 Indice

1	Indice	2
2	Premessa	4
2.1	Mandato	4
2.2	Commissione di studio	4
2.3	Termini	4
2.4	Riferimenti e fonti	4
3	Le linee guida per il nuovo Comune	5
3.1	Gli obiettivi sociali	5
3.2	Gli obiettivi territoriali	5
3.3	Gli obiettivi finanziari	6
4	Il profilo del nuovo Comune	6
4.1	Istituzioni politiche	6
4.1.1	Nome e sede	6
4.1.2	Consiglio comunale	7
4.1.3	Municipio	7
4.1.4	Quartieri e frazioni	7
4.1.5	Ordinamento legislativo	8
4.2	Territorio	8
4.3	Demografia e economia	12
4.3.1	Popolazione	12
4.3.2	Struttura economica e posti di lavoro	13
4.3.3	Gettito fiscale	14
4.4	Amministrazione	15
4.4.1	Organizzazione	15
4.4.2	Livello di servizio	19
4.5	Servizi	19
4.5.1	Protezione giuridica	19
4.5.2	Sicurezza	20
4.5.3	Educazione	20
4.5.4	Cultura e tempo libero, economia e turismo	22
4.5.5	Salute pubblica e Previdenza sociale	23
4.5.6	Traffico e mobilità	24
4.5.7	Protezione dell'ambiente e gestione del territorio	24
4.5.8	Acqua potabile	25
4.5.9	Raccolta rifiuti	26
4.5.10	Canalizzazioni (costruzione e manutenzione)	27
4.5.11	Energia elettrica	28
4.5.12	Finanze e imposte	28
4.5.13	Parrocchie e Patriziati	29
4.6	Infrastrutture	29
4.6.1	Presenza sul territorio	29
4.6.2	Principi di riorganizzazione	30
4.7	Consorzi e collaborazioni intercomunali	31
4.7.1	Casa per anziani	31
4.7.2	Partecipazioni consortili e collaborazioni da mantenere / adeguare	31

5	Prospettive finanziarie	32
5.1	Gestione corrente e moltiplicatore politico.....	32
5.2	Politica d'investimento	33
5.3	Tasse d'uso.....	33
6	Progetti	34
6.1	Servizi.....	34
6.2	Investimenti (orizzonte 6 anni)	34
6.2.1	Investimenti infrastrutturali.....	34
6.2.2	Investimenti di sviluppo.....	35
7	Conclusioni.....	36
7.1	Il sostegno del Cantone al progetto	36
7.1.1	Strade cantonali	36
7.1.2	Approvvigionamento idrico (LAppri / PCAI)	36
7.1.3	Depurazione delle acque (PGS).....	36
7.1.4	Unificazione della nuova Commissione tutoria regionale.....	37
7.1.5	Unificazione della sede dello sportello LAPS	37
7.1.6	Modifica della sede della Giudicatura di pace	37
7.1.7	Contributo comunale ai costi per le assicurazioni sociali.....	37
7.1.8	Sussidio cantonale forfetario per le sezioni di SI e SE.....	37
7.1.9	Contributo di localizzazione geografica.....	37
7.2	Perché una aggregazione tra Manno e Alto Malcantone ?	38
7.3	Aspetti procedurali	39

2 Premessa

2.1 Mandato

Il Comune di Alto Malcantone ha ritenuto opportuno avviare una discussione approfondita riguardo al suo futuro. Questa discussione ha potuto svolgersi sin dall'inizio in un contesto di ampia collaborazione con il Comune di Manno.

I contatti intercorsi hanno portato i due Municipi a optare per l'avvio di uno studio informale di aggregazione nel mese di marzo 2009.

Questo rapporto concretizza la proposta di aggregazione elaborata dalla Commissione di studio su incarico dei due Comuni coinvolti e rappresenta la proposta della Commissione di studio istituita con RG n. 811 del 23 febbraio 2010 dal Consiglio di Stato.

2.2 Commissione di studio

I Municipi di Manno e di Alto Malcantone hanno trasmesso congiuntamente l'istanza formale di aggregazione al Consiglio di Stato in data 4 febbraio 2010. Con la citata risoluzione governativa del 23 febbraio 2010 il Governo cantonale ha costituito una Commissione di studio composta da:

- Giancarlo Bernasconi, Manno, Sindaco, Presidente
- Michele Passardi, Manno, Vicesindaco, Coordinatore operativo
- Roberto Ferroni, Manno, Municipale
- Curzio Sasselli, Alto Malcantone, Sindaco
- Dante Morenzoni, Alto Malcantone, Vicesindaco
- Andrea Frank, Alto Malcantone, Municipale
- Christian Grassi, rappresentante SEL, Segretario

Il presente Rapporto rappresenta il risultato del lavoro di questa Commissione di studio.

2.3 Termini

Il lavoro ha preso avvio nel mese di aprile 2010 ed è terminato con la redazione finale nel mese di maggio dello stesso anno. Una serie di approfondimenti di ordine finanziario svolti da parte del Consiglio di Stato hanno procrastinato la conclusione dei lavori alla fine del mese di gennaio 2011, ma hanno permesso di ottenere garanzie supplementari dal profilo della sostenibilità del progetto.

I dati presentati in questo rapporto si riferiscono – se non diversamente indicato – all'esercizio 2009, rispettivamente alla situazione al 31.12.2009.

2.4 Riferimenti e fonti

Si vedano le indicazioni in bibliografia e le citazioni delle fonti in calce alle singole tabelle. Laddove non appare indicazione della fonte, si tratta di dati ufficiali messi a disposizione dalle Cancellerie comunali, che qui si ringraziano per la preziosa collaborazione.

3 Le linee guida per il nuovo Comune

Allo scopo di orientare i lavori di definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del nuovo Comune, si è ritenuto opportuno fissare alcuni principi guida fondamentali che possano orientare la gestione dell'intero processo.

Le scelte fondamentali sono riassunte qui di seguito.

3.1 Gli obiettivi sociali

Di importanza fondamentale per il successo del nuovo Comune appare essere il mantenimento delle "reti sociali" esistenti, frutto di lavoro e di relazioni quotidiane all'interno dei Comuni e/o delle frazioni attuali. Tale esigenza si era peraltro già manifestata in occasione dell'aggregazione avvenuta nel 2005 tra i Comuni di Arosio, Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno nel nuovo Comune di Alto Malcantone.

Queste "reti sociali" andranno mantenute e valorizzate anche nelle nuove frazioni che comporranno il nuovo Comune, senza cadere nella tentazione di proporre soluzioni uniformi che cancellino peculiarità locali. Per la medesima ragione andranno sostenute le attività locali (associazioni ed iniziative private), di grande importanza per la coesione sociale e per il sentimento di "vivere in una comunità" (e non solo nel medesimo Comune).

La necessità di consolidare le reti sociali è particolarmente necessaria in un comprensorio a bassa densità residenziale, a tutela degli interessi delle fasce di popolazione più deboli (anziani, giovani, famiglie). La valorizzazione dei rapporti sociali rappresenta inoltre una modalità di gestione locale che limita l'esigenza di un intervento pubblico professionalizzato, che può diventare rapidamente assai oneroso per la collettività. Ruolo del Comune e competenze locali devono in altre parole confluire in una visione di collaborazione unitaria che permetta di mettere insieme entrambe le prospettive per migliorare globalmente l'integrazione sociale con la popolazione. Le importanti infrastrutture di aggregazione sociale esistenti vanno valorizzate per iniziative di portata sovracomunale.

3.2 Gli obiettivi territoriali

L'integrazione dei comprensori comunali di Manno e di Alto Malcantone rafforzeranno significativamente l'equilibrio territoriale del nuovo Comune, affiancando un territorio a prevalente funzione abitativa e di svago nella zona collinare, all'importante fascia pianeggiante a destinazione essenzialmente industriale-commerciale sul Piano del Vedeggio. L'aggregazione fornirà un ulteriore importante contributo al riequilibrio territoriale del comprensorio del nuovo Comune, sia in termini di utilizzazione che in termini di rapporto fra residenza e attività economiche (posti di lavoro).

Obiettivo prioritario in ambito territoriale del nuovo Comune sarà – come finora - quello di garantire uno sviluppo armonioso del territorio, evitando nella misura del possibile di favorire "monocolture" funzionali e fenomeni di eccessiva concentrazione delle funzioni (e dei problemi connessi).

Gli obiettivi territoriali dovranno essere compatibili con i principi dello sviluppo sostenibile ed equilibrato.

In questo contesto, particolare attenzione verrà posta alla salvaguardia delle peculiarità territoriali nel solco di quanto previsto dalla pianificazione attualmente in vigore per il comprensorio di Alto

Malcantone. Parimenti andrà tenuto presente il concetto di sviluppo territoriale sviluppato recentemente per il comparto del Piano (“Nuovo Polo Vedeggio”, NPV).

Particolare attenzione verrà posta come finora alla valorizzazione del territorio tramite il potenziamento della rete dei percorsi pedonali, dei sentieri e della mobilità lenta, oltre che tramite un’attiva politica fondiaria (acquisto di terreni in posizione strategica).

L’importanza del territorio boschivo e degli alpi renderà necessario lo sviluppo di una specifica politica di gestione settoriale, da concordare e coordinare con i Patriziati ed i proprietari interessati. Attenzione andrà posta anche alla rivalutazione dei beni culturali presenti sul territorio, nel solco di quanto già in corso (ad esempio con la ristrutturazione di Casa Porta a Manno).

Il contenimento dello sfruttamento eccessivo del territorio a scopi abitativi o per funzioni economiche e infrastrutturali è un tema prioritario nel comprensorio. La questione si pone sia sul “piano” – dove il problema è vissuto quotidianamente da anni – sia nella “montagna” – dove serpeggia preoccupazione nei confronti di un approccio eccessivamente favorevole all’edificazione di comparti oggi non (ancora) urbanizzati.

Obiettivo del nuovo Comune non sarà quello di favorire uno sfruttamento indiscriminato del territorio mediante un’urbanizzazione “a briglia sciolta”: i piani regolatori e le possibilità edificatorie attuali non vengono infatti in alcun modo modificati dal processo di aggregazione, che semmai permetterà di completare il processo di armonizzazione delle norme di attuazione (già in corso nel comprensorio di Alto Malcantone) a tutto vantaggio di una migliorata qualità urbanistica dell’edificazione. Ma non solo: una maggiore capacità finanziaria permetterà di affrontare meglio e con strumenti nuovi (quali ad esempio un’incisiva politica fondiaria dell’ente pubblico tramite l’acquisto di fondi “a rischio”, come a più riprese praticato in tempi recenti nel Comune di Manno) situazioni delicate dal profilo urbanistico, togliendo forza a progetti speculativi.

3.3 Gli obiettivi finanziari

L’aggregazione di Alto Malcantone con Manno non dovrebbe comportare problemi particolari riguardo alla conferma del livello di attrattività fiscale attuale del Comune di Manno, che dovrebbe poter applicare anche dopo l’aggregazione un moltiplicatore politico considerevolmente al di sotto della media cantonale (indicativamente al 60 %), accompagnato come finora da tasse d’uso con un adeguato grado di copertura dei costi (correnti e d’investimento).

La politica d’investimento darà la priorità agli investimenti di sviluppo strategico per l’intero comprensorio; gli investimenti ordinari a carattere locale verranno pianificati e realizzati secondo la capacità finanziaria del Comune, avendo cura che l’esecuzione di opere infrastrutturali non limiti in misura eccessiva la possibilità di realizzare (altre) opere necessarie.

4 Il profilo del nuovo Comune

4.1 Istituzioni politiche

4.1.1 Nome e sede

Il nuovo Comune porterà la denominazione di “Comune di Manno”. La scelta è motivata dalla volontà di privilegiare i nomi delle singole frazioni piuttosto di sottolineare un nome di un comprensorio, peraltro “creato” ex novo pochi anni orsono.

Il Municipio manterrà la sua sede principale presso la nuova casa comunale di Manno, con uno sportello decentralizzato a Breno e uno ad Arosio (con occupazione alternata).

4.1.2 Consiglio comunale

L'entità demografica raggiunta dai due Comuni (nei quali vige il regime di Consiglio comunale, ciascuno di 25 membri) giustifica una modifica del numero di Consiglieri comunali, che si propone di portare a 30 membri.

Questa dimensione corrisponde ad un rapporto di un Consigliere comunale circa ogni 80 abitanti, parametro che pare assolutamente sostenibile.

Tenuto conto dei vincoli legislativi esistenti, appare opportuno sottolineare la necessità di porre attenzione – da parte dei gruppi politici – ad una adeguata rappresentatività territoriale (oltre che per altri criteri quali l'età, la professione e il sesso) delle liste: solo in questo modo sarà infatti possibile assicurare un Consiglio comunale specchio del territorio e dei suoi abitanti. Questa preoccupazione, peraltro espressa già in occasione dell'aggregazione tra Arosio, Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno, ha trovato la miglior risposta nei fatti con l'ampia rappresentatività dei membri dei nuovi organi del Comune di Alto Malcantone. Non vi sono motivi per credere che con un nuovo passo aggregativo tale situazione debba modificarsi.

4.1.3 Municipio

Attualmente entrambi i Municipi sono composti di 5 membri. Dopo una approfondita riflessione su vantaggi e svantaggi di un cambiamento, la Commissione è giunta alla conclusione di proporre un Municipio composto da 7 membri.

Le ragioni di questa scelta vanno ricercati nella volontà di favorire nella misura massima possibile un'equa rappresentanza di tutte le componenti politiche, sociali e territoriali che andranno a costituire il nuovo Comune. Dimensioni e complessità dei compiti richiedono parimenti accresciute competenze e la ripartizione di un onere di lavoro importante su un numero ristretto di membri dell'Esecutivo potrebbe portare ad un'indesiderata selezione dei potenziali candidati alla funzione. Infine, la Commissione reputa che una soluzione a 7 possa favorire anche un auspicato ma progressivo ricambio generazionale nelle cariche, permettendo nel contempo il passaggio d'esperienza all'interno stesso dell'Esecutivo.

L'impegno e le responsabilità gestionali del nuovo Municipio aumenteranno ulteriormente: oltre ad una verifica della remunerazione, andrà valutata l'opzione di affiancare al Municipio organismi di rappresentanza e supporto locale nelle diverse frazioni.

4.1.4 Quartieri e frazioni

L'importanza della cura delle "reti sociali" e un livello di ascolto e confronto sulle esigenze e sui bisogni locali è già stata sottolineata in precedenza.

Data la particolare conformazione del territorio e dell'insediamento si propone di definire nel nuovo Regolamento comunale due quartieri (Manno e Alto Malcantone) – identificabili per la loro situazione geografica – e sei frazioni, rappresentate dagli attuali nuclei di insediamento (Manno, Arosio, Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno).

A dipendenza del grado di rappresentanza delle singole frazioni che sarà raggiunto negli organi comunali, andrà valutata l'opportunità di disporre di "sensori esterni" locali in diretta relazione con il Municipio, con compiti di raccolta di esigenze e suggestioni.

Di principio si può ipotizzare la costituzione di due Commissioni di quartiere; forma e quaderno dei compiti di questi organismi locali potranno variare nel tempo, con un periodo iniziale dove l'intensità di rapporti e relazioni sarà maggiore.

4.1.5 Ordinamento legislativo

Il corpo legislativo attuale di entrambi i Comuni è attuale e completo.

L'entrata in funzione del nuovo Comune offrirà comunque l'opportunità per una revisione critica dell'intera legislazione comunale, secondo le seguenti priorità:

- Regolamento comunale
- Regolamenti per servizi e prestazioni comunali
- Norme di applicazione del Piano regolatore (in particolare: norme comuni e procedurali)

Massima priorità deve essere in ogni caso data all'unificazione delle prestazioni di servizio soggette a tariffe o tasse (rifiuti, acqua potabile, uso canalizzazioni, autorizzazioni e documenti diversi), allo scopo di evitare disparità di trattamento difficilmente comprensibili, oltretutto limitate ad una porzione di popolazione.

Appare inoltre auspicabile che l'uniformizzazione delle norme comuni e procedurali del PR del Comune di Alto Malcantone (in corso nel 2009) possa essere portata a buon fine in tempi rapidi, assicurando il necessario coordinamento con le NAPR del Comune di Manno. L'adeguamento materiale (piano delle zone, indici, ecc.) potrà per contro avvenire in tempi più lunghi, non essendovi situazioni di contiguità che necessitano un particolare coordinamento.

Dal profilo procedurale si postula una procedura semplificata facendo capo all'art. 16 cpv. 4 LAggr. Concretamente, si intende chiedere di rendere direttamente applicabili i Regolamenti principali (Regolamento comunale, Regolamento organico dei dipendenti e le principali ordinanze a carattere non tariffale) mediante dispositivo integrato nel Decreto legislativo del Gran Consiglio che stabilisca quale sia quello immediatamente applicabile a tutto il comprensorio, riservate le modifiche puntuali che sarà necessario apportare successivamente, che andranno sottoposte per approvazione al Consiglio comunale del nuovo Comune.

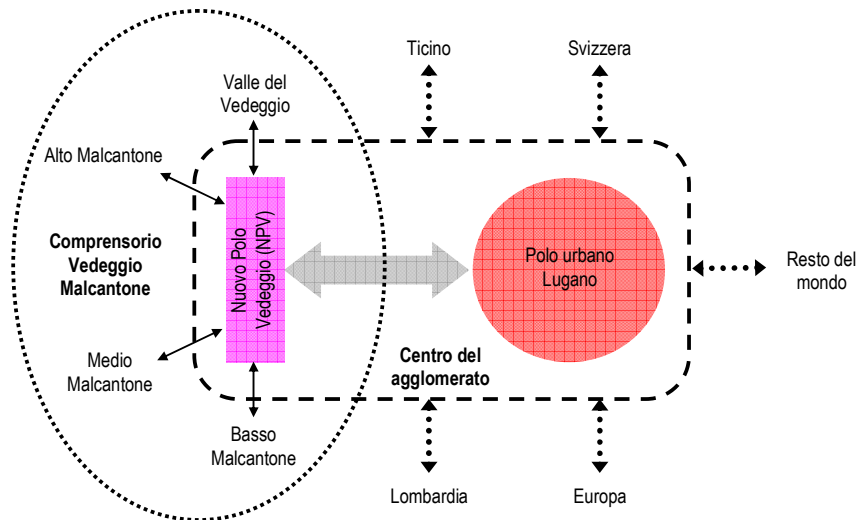
Inoltre si manterranno in vigore fino a definizione delle necessarie modifiche i Regolamenti e le ordinanze che hanno valenza specifica per i due comprensori di Manno e di Alto Malcantone.

4.2 Territorio

Preliminarmente riportiamo, a titolo di contestualizzazione, un estratto dal rapporto "Nuovo Polo Vedeggio (NPV)", elaborato dallo Studio urbass fgm di Manno, su incarico congiunto dei Municipi di Manno, Bioggio e Agno con la collaborazione della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio e dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

Il Piano del Vedeggio, in particolare il quadrilatero che si estende sulla sponda destra, dal promontorio di Grumo fino al Golfo di Agno, tra il Fiume Vedeggio e la strada cantonale, è oggi, dal profilo dei contenuti, il principale polo d'attività complementare al polo urbano di Lugano e insieme formano il centro dell'agglomerato urbano luganese. In questo comprensorio troviamo la maggior parte dei centri direzionali di tutte le altre attività (ricerca, hi-tech, farmaceutica, logistica) orientate verso il mercato internazionale, senza contare l'aeroporto, che è la porta di Lugano verso il resto del mondo. Nel contempo esso è il polo di riferimento di un più vasto comprensorio, che va dal Monte Ceneri a Ponte Tresa con tutto il Malcantone; è la cerniera tra la città e questo comprensorio, che gli permette di essere partecipe alle ricadute dello sviluppo socio-economico del centro dell'agglomerato in termini di posti di lavoro, di reddito e di servizi alla popolazione, sia pubblici che privati.

È quindi legittimo, come qualcuno ha già fatto, parlare del Comprensorio del Vedeggio di una nuova città che si sta formando e che trova nel comparto oggetto del presente studio, a cavallo tra Agno, Bioggio e Manno, il suo polo urbano.



Il Nuovo Polo Vedeggio in relazione con il polo urbano di Lugano e il comprensorio Vedeggio/Malcantone (elaborazione propria)

Il Progetto di sviluppo urbano NPV nasce dalla consapevolezza dei 3 comuni di Agno, di Bioggio e di Manno dell'importanza di una nuova pianificazione del proprio comprensorio per lo sviluppo territoriale di tutto l'agglomerato urbano e in modo particolare per il suo settore occidentale, comprendente tutta la Valle del Vedeggio e tutto il Malcantone.

È vero che nel comprensorio oggetto di studio troviamo anche alcune porzioni di territorio giurisdizionale dei Comuni di Lamone e di Muzzano, ma si tratta di porzioni molto limitate e marginali. I Comuni di Lamone e di Muzzano, per questo loro coinvolgimento, saranno comunque resi partecipi in modo specifico nella prossima fase di elaborazione dello studio.

Con la definizione "comprensorio del Vedeggio" intendiamo uno spazio geografico-funzionale, che va dal Dosso di Taverne al Golfo di Agno e comprendente gli 8 Comuni che sul Piano del

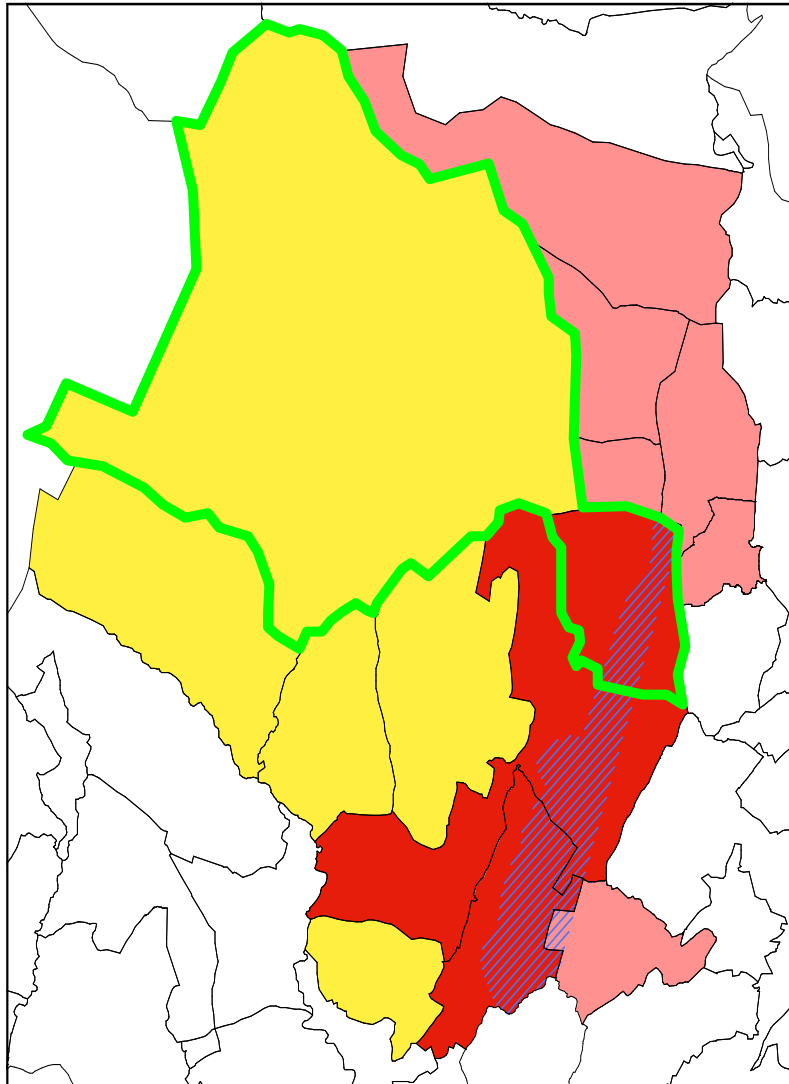
Vedeggio hanno cospicui insediamenti residenziali e produttivi, ossia i Comuni di Agno, Bedano, Bioggio, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Muzzano e Torricella-Taverne.

Tale comprensorio è stato oggetto di uno studio di “management territoriale”, nella prospettiva di un’ipotesi di aggregazione comunale, sostenuto dai Municipi di Bedano e di Gravesano.

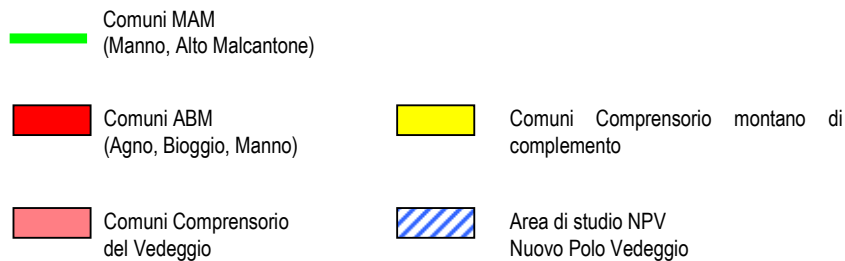
A questo si aggiunge, essendovi correlato con stretti legami storici, funzionali e socio-economici anche un “comprensorio montano di complemento”, formato dai Comuni di Alto Malcantone, Aranno, Cademario, Miglieglia e Vernate, che possono essere assimilati alle frazioni montane di Bioggio (Cimo e Iseo), aggregatesi negli scorsi anni.

Si precisa che lo studio per il NPV non è correlato con alcuno studio di aggregazione comunale. Certo, l’aggregazione del comprensorio del Vedeggio è uno scenario possibile, che potrebbe sostenere e rafforzare l’attuazione dei concetti territoriali e urbanistici qui proposti. L’aggregazione tuttavia non è né una premessa necessaria del NPV né il suo sbocco obbligato.

A queste riflessioni va aggiunto il progetto di aggregazione avviato in dicembre 2010 tra i Comuni di Bioggio, Aranno e Cademario, che si integra nel disegno territoriale indicato in precedenza.



L'area di studio NPV – Nuovo Polo Vedeggio e i confini comunali del comprensorio del Vedeggio



Il nuovo Comune si estenderà su una superficie complessiva di ben 2'447 ettari. Di questa superficie, il 67 % è rappresentata da boschi, il 19 % da aree agricole e il 12 % da aree improduttive; solo circa il 2 % (42 ettari) è utilizzata a fini di insediamento umano (aree edificate, industriali, zone verdi e di riposo).

A titolo di paragone il territorio della nuova Lugano raggiunge 3'259 ettari.

Il futuro Comune sarà delimitato dai confini con i Comuni di Vezia, Cadempino, Lamone, Gravesano, Bedano, Torricella-Taverne, Sigirino, Indemini, Miglieglia, Aranno, Bioggio e Cademario. Il nuovo Comune confinerà inoltre con la Repubblica Italiana.

La tabella seguente riassume alcuni dati caratteristici del comprensorio del nuovo Comune. Il territorio di Alto Malcantone si caratterizza per una densità abitativa ed una quota di superficie edificabile netta molto contenuta, sia per rapporto al comprensorio di Manno che in relazione ai valori medi cantonali.

Tabella 01 Altitudine, superficie in ettari e densità popolazione residente del comprensorio di studio, per kmq, nel 2000/2003

	Altitudine (m s.l.m.)	Superficie totale (ettari)*	Densità per km ²	SEN ¹	
				Ettari	% sup. tot.
Manno	341	240	435.42	68	28.33
Alto Malcantone	864 ²	2'207	54.10	46	2.08
Comprensorio		2'447		114	5.07
<i>in % Cantone TI</i>		<i>0.87%</i>			
Cantone TI		281'246	109.10	114	4.66%
Distretto Lugano		30'072	426.10	3'338.8	10.79%

*escluse le comunanze e i laghi
Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2008

4.3 Demografia e economia

4.3.1 Popolazione

La tabella seguente riassume l'evoluzione della popolazione residente nel periodo 1950 - 2007. Risulta evidente la dinamica di sviluppo demografico sostanzialmente diversa registrata nel comprensorio di Manno, sul piano del Vedeggio, rispetto allo sviluppo registrato nell'Alto Malcantone. Nel periodo 2000-2007 in termini assoluti la crescita è però risultata leggermente superiore nell'Alto Malcantone (+ 81 unità) rispetto a Manno (+ 77 unità).

Degno di nota pure il fatto che lo sviluppo complessivamente registrato nel periodo 1950 - 2007 nel comprensorio del nuovo Comune è di quasi il 118 %, a fronte di un dato medio cantonale dell'84 %. Complessivamente la crescita del comprensorio è allineata al dato complessivo del Luganese.

¹ Superficie edificabile netta, composta dalla zona per le abitazioni e la zona per il lavoro

² Altitudine di riferimento della frazione di Arosio

Tabella 02 Evoluzione della popolazione residente permanente nel comprensorio, 1950-2007

	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2005	2007	Var. 1950-2007	
									No.	%
Manno	272	288	590	787	970	1'087	1'140	1'164	892	327.9%
Alto Malcantone	848	740	693	746	937	1'194	1'234	1'275	427	50.3%
Comprensorio	1'120	1'028	1'283	1'533	1'907	2'281	2'374	2'439	1'319	117.8%
<i>in % Cantone TI</i>	0.64%	0.53%	0.52%	0.58%	0.68%	0.74%	0.74%	0.74%		
Cantone TI	175'055	195'566	245'458	265'899	282'181	306'846	322'276	328'580	153'525	87.7%
Distretto Lugano	63'110	71'872	93'485	104'559	115'116	128'581	134'989	138'480	75'370	119.4%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2008

La struttura della popolazione è rappresentata nella tabella seguente. La quota di popolazione straniera è inferiore nel Comune di Alto Malcantone per rapporto a Manno. Sia per rapporto ai valori del distretto che a quelli cantonali, nel comprensorio la struttura della popolazione evidenzia una elevata quota di cittadini svizzeri di circa l'89 %.

Tabella 03 Popolazione residente permanente secondo la nazionalità, 2007

	Svizzeri		Stranieri		Totale
	No.	% totale	No.	% totale	Unità
Manno	982	84.36	182	15.64	1'164
Alto Malcantone	1'191	93.41	84	6.59	1'275
Comprensorio	2'173	89.09	266	10.91	2'439
Cantone Ticino	245'786	74.80	82'794	25.20	328'580
Distretto Lugano	100'310	72.44	38'170	27.56	138'480

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2008

4.3.2 Struttura economica e posti di lavoro

La tabella 04 riassume i dati relativi alla struttura economica del comprensorio per rapporto a quella delle altre regioni del Cantone. Senza addentrarsi in analisi di dettaglio che esulano dal carattere e dall'obiettivo di questo rapporto, è doveroso segnalare la grande rilevanza assunta dal settore terziario nel comprensorio. Con una quota di quasi l'80 %, il comprensorio supera i valori di tutte le regioni del Cantone, offrendo un'ulteriore dimostrazione del carattere estremamente dinamico della regione del Medio-Basso Vedeggio dal punto di vista dell'attrattiva per insediamenti economici.

Tabella 04 Addetti per settore economico, per regione, 2001, in % totale di ogni regione

Settore economico	I	II	III
Tre Valli	11.3%	36.6%	52.1%
Locarnese e Valle Maggia	3.3%	30.2%	66.4%
Bellinzonese	3.3%	19.6%	77.1%
Luganese	1.5%	23.0%	75.5%
Mendrisiotto	2.8%	41.0%	56.3%
Cantone Ticino	2.9%	27.9%	69.2%
Comprensorio	1.2%	19.0%	79.7%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2008

In termini di posti di lavoro, i dati 2008 indicati nelle tabelle 05 e 06 rilevano ben 4'012 unità nel comprensorio dei due Comuni: un dato straordinario, se si pensa che è largamente superiore alla popolazione residente.

Tabella 05 Addetti nel comprensorio di studio nel settore secondario, 1995-2008

	Secondario				
	1995	1998	2001	2005	2008
Manno	532	415	604	661	879
Alto Malcantone	33	26	34	43	37
Comune	565	441	638	704	916

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

Tabella 06 Addetti nel comprensorio di studio nel settore terziario, 1995-2009

	Terziario				
	1995	1998	2001	2005	2008
Manno	826	1'942	2'626	2'374	3'032
Alto Malcantone	41	44	43	60	64
Comune	867	1'986	2'669	2'434	3'096

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009 (in www.ti.ch/DFE/USTAT/)

4.3.3 Gettito fiscale

L'analisi della struttura fiscale non può prescindere dalla constatazione dell'estrema importanza che riveste la quota di gettito generata dalla presenza degli insediamenti economici sul territorio del Comune di Manno (gettito dell'imposta sugli utili e sul capitale delle persone giuridiche, imposte immobiliari e quota comunale sul gettito dell'imposta alla fonte).

Anche dal profilo della struttura del gettito delle persone fisiche è comunque utile sottolineare, pur con tutte le riserve del caso riguardo alle difficoltà di interpretazione dei dati, che la quota dei soggetti fiscali ad elevato reddito imponibile (fascia oltre i CHF 75'000) risulta significativamente sovrarappresentata nel comprensorio per rapporto sia ai dati del Distretto che ai dati del Cantone.

Tabella 07 Stratificazione della popolazione per classi di reddito imponibile, in % totale comunale (base IFD 2004)

	Casi normali			Casi speciali*
	Reddito imponibile (1'000 CHF)			
	0-29.9	30-74.9	75 e più	
Manno	11.07%	56.43%	30.00%	2.50%
Alto Malcantone	17.48%	55.32%	16.26%	10.94%
Comune	14.53%	55.83%	22.58%	7.06%
Cantone Ticino	16.37%	49.30%	16.79%	17.54%
Distretto Lugano	15.63%	52.86%	20.62%	10.89%

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2008

* Tassazioni intermedie, riparti

Il gettito fiscale accertato (imposta cantonale) per i Comuni di Manno ed Alto Malcantone ha seguito la seguente evoluzione:

Tabella 08 Gettito d'imposta cantonale, 2005-2006

	Gettito imposta cantonale			
	2006 ³	Procapite PopFin / CHF	2006-B ⁴	Procapite PopFin / CHF
Manno	15'145'633	12'781	23'326'280	19'422
Alto Malcantone	2'408'056	1'931	2'491'861	1'971
Comune	18'521'605	7'616	25'818'141	11'399

Fonte: www.ti.ch/ustat (ultima modifica 27.11.2008)

L'aggregazione fra i Comuni di Manno ed Alto Malcantone modificherà in misura significativa i parametri del gettito procapite. La riduzione del procapite comporterà un effetto globalmente positivo, in quanto eserciterà un effetto moderatore sull'entità del contributo di livellamento netto dovuto dal nuovo Comune in base alla Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

Il contributo di livellamento percepito dal Comune di Alto Malcantone è ammontato nel 2009 a CHF 255'513 e nel 2010 a CHF 268'698. Questo importo verrà a cadere con l'aggregazione. Il contributo versato da Manno (2009: CHF 4'261'159 e 2010 CHF 4'949'646) subirà (a parità degli altri parametri) una riduzione significativa, che compenserà questa perdita di ricavi.

4.4 Amministrazione

4.4.1 Organizzazione

A Manno la situazione organizzativa può essere ritenuta consolidata, fatta eccezione per la struttura dell'Ufficio tecnico. In Alto Malcantone il processo di riorganizzazione amministrativa è in fase di conclusione dopo l'integrazione delle strutture degli ex Comuni confluiti in Alto Malcantone nel 2005.

³ 2006 persone fisiche e imposte alla fonte, 2005 persone giuridiche

⁴ 2006 persone fisiche, persone giuridiche e imposte alla fonte

La sostanziale equivalenza delle due organizzazioni amministrative richiede un ridisegno importante del modello organizzativo che sorreggerà la gestione amministrativa e l'erogazione dei servizi. Oltre a questo compito, sarà necessaria un'attenta pianificazione dei lavori di integrazione e ripresa dei dati allo scopo di poter gestire tempestivamente e correttamente i processi amministrativi correnti su tutto il comprensorio.

La situazione attuale si presenta nei termini seguenti:

Tabella 09 Dotazione di personale attuale per Comune (31.12.2010) e ipotesi a regime (Comune aggregato)

Categoria	Manno	Alto Malcantone	Attuale
Segretari comunali	1.0	1.0	2.0
Vice Segretari com.	0.5	-	0.5
Amministrazione	2.5	1.6**	4.1
Ufficio tecnico	0.2*	1.3**	1.5
Amministrazione e UT	4.2	3.9	8.1
Polizia	1.0***	-	1.0
Squadra esterna****	5.0	3.0	8.0
Servizi esterni	6.0	3.0	9.0
Istituto scolastico	2.0	2.0	4.0
Servizi scolastici	0.7	0.7	1.4
Servizi sociali	0.2****	-	0.2
Servizi	2.9	2.7	5.6
Totale	13.1	9.6	22.7

* Consulente esterno al 20%

** Di cui 0.1 (amministrazione) e 0.6 (ufficio tecnico) quale incarico

*** Quota stimata sull'organico del Corpo di polizia ABM (totale attuale: 6 agenti)

**** Quota stimata sull'occupazione dell'operatrice in comune con Lamone e Cadempino

***** Senza considerare gli effettivi della Vedeggio Servizi SA

Alla dotazione indicata si aggiungono il personale a ore, gli apprendisti e gli stagiaires.

Il modello organizzativo proposto può essere riassunto nei termini seguenti:

Responsabile dell'amministrazione comunale sarà il Segretario comunale, cui saranno subordinati quattro servizi propri e due servizi intercomunali:

- Servizi generali e cancelleria
- Servizi finanziari, supporto alle attività economiche
- Ufficio tecnico e servizi urbani
- Istituto scolastico

- Polizia (responsabile: Commissione intercomunale)
- Servizio sociale (responsabile: Commissione intercomunale)

Il modello di integrazione – peraltro già sperimentato dal Comune di Alto Malcantone in tempi recenti - parte dal presupposto di assicurare un'adeguata copertura dei servizi sul territorio senza procedere a licenziamenti di personale, ma semmai operando progressive riqualifiche di funzione, favorendo l'acquisizione di conoscenze specialistiche, rispettivamente potenziando determinati servizi, con un conseguente miglioramento del servizio al cittadino.

Cancelleria

Assume compiti di cancelleria, sportello, segretariato, corrispondenza, controllo abitanti, attività culturali, animazione, media e progetti di sviluppo. Assicura la gestione degli spazi pubblici (sale e spazi diversi). Cura i rapporti esterni.

Servizi finanziari

Assume i compiti di pianificazione e gestione finanziaria, contabilità ed esazione, supporto alle attività economiche.

Ufficio tecnico / Servizi urbani

Assume i compiti di gestione del territorio per l'intero comprensorio (pianificazione del territorio, edilizia pubblica e privata, servizi urbani).

Dimensioni e compiti affidati alla squadra esterna andranno valutati anche alla luce della possibilità di delega di compiti a terzi (Vedeggio Servizi SA, mandati, appalti a terzi).

La gestione della distribuzione dell'acqua potabile sarà gestita da personale dedicato.

Scuole

La Direzione dell'istituto scolastico coordinerà le sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola elementare e i servizi extra scolastici.

Polizia e sicurezza

I compiti di polizia e sicurezza saranno affidati per l'intero comprensorio al corpo di polizia intercomunale ABM, previo potenziamento di almeno un'unità.

Servizio sociale

I compiti di supporto sociale saranno affidati all'operatrice sociale già in servizio per i Comuni di Manno, Lamone e Cadempino, previo aumento (indicativo) del grado di occupazione dall'80 al 100%.

Dal profilo logistico la concretizzazione del modello indicato non rende necessari investimenti eccessivi (nella forma di nuove costruzioni) e permette di sfruttare al meglio le strutture esistenti.

Tabella 10 Modello organizzativo e dotazione di personale a regime

	Ubicazione	Accessibilità Presenza	Note
Amministrazione e UT			
Amm. Generale	Manno	Completa	
Sportelli locali (Cancelleria) (Ufficio tecnico)	Breno Arosio	Parziale Parziale	Apertura indicativa di 1 giorno/settimana
Ufficio tecnico	Manno	Completa	
Servizi esterni			
Magazzini e servizi urbani	Manno (Breno)		
Posto di polizia	Agno (Serocca)	Parziale	Sede Agno Serocca
Servizi			
Istituto scolastico	Manno SI / SE Arosio SI Cademario SE		
Servizi sociali	Manno Arosio Breno	Parziale Parziale Parziale	Sede Lamone
Totale generale			

Fonte: Cancellerie comunali, elaborazione propria

La presenza locale dei servizi amministrativi sarà assicurata nel Comune di Alto Malcantone con modalità analoghe a quanto già attualmente praticato, mantenendo uno sportello sia a Breno che ad Arosio, come attualmente, e i seggi elettorali a Manno, Arosio, Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno. Gli uffici elettorali sono invece ridotti a tre (Manno, Arosio e Breno) con apertura per 2 ore in seguito all'introduzione generalizzata del voto per corrispondenza.

I servizi urbani disporranno di un deposito centrale presso gli attuali magazzini comunali di Manno (in proprietà e in affitto), mantenendo la sede decentralizzata esistente di Breno (in proprietà e in affitto).

La gestione delle squadre esterne dovrà essere affidata ad un coordinatore responsabile, che fungerà pure da figura di riferimento per la popolazione sul territorio.

L'ingaggio del personale dovrà assicurare un adeguato equilibrio tra lo sfruttamento della conoscenza del territorio e la specializzazione professionale di singoli collaboratori su temi specifici (edilizia, sottostuttura, verde, manutenzione stabili, ...).

Il progetto d'aggregazione comporterà un potenziamento dell'organico comunale che andrà ulteriormente definito nel dettaglio, sulla base di un'analisi che andrà svolta successivamente. I relativi costi sono stati previsti in modo globale nell'ambito delle valutazioni finanziarie. Questi potenziamenti comporteranno un conseguente miglioramento del livello di servizio offerto al cittadino.

Allo scopo di semplificare al massimo le procedure, si prevede parimenti di postulare che nel Decreto legislativo si inserisca una disposizione speciale riguardo al passaggio "diretto" del

rapporto d'impiego di tutti i dipendenti (ad eccezione degli incarichi) al nuovo Comune, come già avvenuto nel caso delle aggregazioni realizzate dalla Città di Lugano. Nell'ambito del passaggio del rapporto d'impiego andrà data priorità alle esigenze del servizio sia per quanto riguarda le funzioni, la sede di servizio che del grado di occupazione.

Dal profilo logistico la concretizzazione dell'integrazione dell'amministrazione comunale di Alto Malcantone non rende necessari investimenti supplementari specifici e permette di sfruttare al meglio gli immobili e le strutture esistenti.

4.4.2 Livello di servizio

La questione del livello di servizio assume carattere centrale in un progetto di aggregazione. Proprio la certezza di poter godere di un livello di servizio uniforme (e possibilmente migliore dell'attuale) su tutto il territorio rappresenta una leva importante per il singolo cittadino. Ciò vale naturalmente non solo sul fronte dei servizi offerti, ma anche delle strutture tariffali, che devono essere rapidamente uniformate.

Il livello di servizio al cittadino, misurato in termini di estensione e accessibilità ai servizi, dovrebbe generalmente migliorare rispetto alla situazione attuale (polizia, assistenza sociale, gestione del territorio, ufficio tecnico).

4.5 Servizi

In questo capitolo vengono sommariamente presentati i progetti più significativi che si potranno realizzare grazie alla nuova struttura istituzionale.

4.5.1 Protezione giuridica

Il passaggio della tenuta della mappa catastale ad una gestione unitaria avverrà – nella misura in cui ciò sia richiesto dall'Autorità cantonale – in modo progressivo. Il comprensorio dell'attuale Comune di Manno è gestito dal geometra revisore Ing. Righitto di Lugano. Il geometra revisore del Comune di Alto Malcantone è lo studio Ferretti e Bottani di Caslano.

Il Comune di Alto Malcantone intende adottare lo stesso sistema informativo del territorio già in uso presso il Comune di Manno (Geosistema), ragione per cui l'integrazione dei dati risulterà facilitata.

Il progetto di misurazione ufficiale MU 93 è concluso sul territorio di Arosio e si trova in fase conclusiva a Manno. Per i comprensori restanti (Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno) i lavori saranno conclusi entro la fine del 2012.

L'Ufficio di stato civile competente per il comprensorio di entrambi i Comuni è già oggi quello di Lugano (sede di Breganzona).

La sede della giurisdizione di pace del circolo è a Breno per l'Alto Malcantone e a Torricella-Taverne per Manno. La sede di riferimento per il nuovo Comune andrà verificata alla luce delle decisioni cantonali in relazione alla ridefinizione dei circoli, definendo un'unica giurisdizione di pace competente per il territorio del nuovo Comune.

4.5.2 Sicurezza

Attualmente nel comprensorio di Alto Malcantone non vi è alcun servizio o convenzione di polizia locale, nemmeno nella forma di servizi puntuali appaltati a ditte esterne di sorveglianza. Date le esigenze specifiche del territorio e il potenziale di occupazione del personale proprio, si ritiene di poter garantire il servizio con limitate risorse supplementari (indicativamente 1 agente supplementare) facendo capo all'esistente Corpo di polizia intercomunale Agno-Bioggio-Manno, che già attualmente opera autonomamente sul territorio del Comune di Manno con competenze complete di polizia locale.

In ambito di pompieri, protezione civile e gestione dei casi di catastrofe le competenze comunali sono molto limitate.

Il Centro di soccorso pompieri di riferimento per tutto il comprensorio resta quello attuale di Lugano (che già opera sia per Manno che per la futura frazione di Arosio).

Il Corpo pompieri di Novaggio, con il quale il Comune di Alto Malcantone è attualmente convenzionato per la gestione degli interventi nelle frazioni di Mugena, Vezio, Fescoggia e Breno e in caso di incendi di boschi, continuerà ad assicurare questo servizio per questa parte del comprensorio. Le relative convenzioni andranno rielaborate e aggiornate, tenendo conto anche della riorganizzazione del settore in corso a livello cantonale.

4.5.3 Educazione

Premessa

Attualmente risiedono nel Comune di Alto Malcantone 106 bambini in età scolastica (33 SI e 73 SE). A Manno i bambini in età scolastica sono 103 (37 SI e 66 SE).

L'unione tra i due Comuni favorirà la coordinazione e la razionalizzazione dei vari servizi scolastici e delle attività collaterali direttamente collegate alla scuola.

La Commissione reputa che nel nuovo contesto istituzionale, si apre l'opportunità di valutare la costituzione di un istituto scolastico di riferimento unico, integrando tutte le sezioni di SI (sedi di Manno e di Arosio) e di SE (sedi di Manno e di Cademario). Le dimensioni dell'istituto con ca. 80-90 bambini di SI e ca. 120 allievi di SE (cui si aggiungerebbero i ca. 60 allievi di Gravesano che frequentano la sede di Manno e la cinquantina di allievi provenienti dai Comuni di Cademario, Aranno e Bioggio (frazione di Iseo), potrebbe giustificare una direzione d'Istituto, oggi presente solo in forma parziale (metà tempo a Cademario e docente responsabile a Manno).

Scuola dell'infanzia

Nel comprensorio comunale sono attive quattro sezioni di scuola dell'infanzia, 2 a Manno e 2 nella frazione di Arosio. Gli stabili sono tutti di proprietà comunale e perfettamente adeguati alle esigenze. In entrambe le sedi è garantito il servizio di refezione. Per i bambini dell'Alto Malcantone è inoltre organizzato un servizio di trasporto (che andrà in futuro consolidato tramite l'esecuzione con dipendenti propri).

Scuola elementare

Il Comune di Alto Malcantone fa parte del Consorzio - con i Comuni di Cademario, Aranno e Bioggio - che gestisce le scuole elementari di Cademario: indipendentemente dalla frequenza effettiva, la Commissione reputa per il momento inopportuno l'abbandono del Consorzio. Analoga situazione si presenta a Manno, dove la scuola elementare è gestita da un Consorzio con il Comune di Gravesano.

La particolare situazione geografica (con le relative distanze) e l'ubicazione delle sedi permette di trovare soluzioni pragmatiche a dipendenza delle esigenze dei singoli casi. A dipendenza delle scelte, andrà evidentemente affrontato anche il problema del trasporto allievi, come nel caso della scuola dell'infanzia.

Entrambi gli stabili scolastici sono di proprietà dei Comuni (integralmente a Manno, parzialmente a Cademario). A Manno e Cademario le scuole elementari hanno pure a disposizione una palestra completamente attrezzata.

Tabella 11 Popolazione scolastica del nuovo Comune

	Allievi SE	Sezioni SE	Allievi SI	Sezioni SI
Manno	66 (125)	6/7	37	2
Alto Malcantone	73 (135)	7/6	33	2
Totale	139 (260)	13	70	4

Tabella 12 Organico delle sedi scolastiche presenti nel nuovo Comune (Consorzi)

	Sezioni SE (100%)*	Sezioni SI (100%)*	Ed. fisica	Ed. musicale	Att. creative	SSP	Altri
Manno	6	2	18 UD	6 UD	12 UD	*	
Alto Malcantone	8	2	16 UD	8 UD	16 UD		
Totale			34 UD	14 UD	28 UD	UD	

- | * 1 docente a tempo pieno insieme a Bioggio. Ripartizione in base al numero di allievi.
- | UD = unità didattiche
- | SSP = Servizio di sostegno pedagogico

Direzione d'istituto e supporto amministrativo

L'organizzazione e la dotazione della direzione e del relativo supporto amministrativo dipende dalle scelte che si svilupperanno in merito all'organizzazione di un istituto unico.

Scuola media

Per tutti gli allievi del comprensorio dei due Comuni la sede di Scuola media di riferimento è quella di Gravesano. La Scuola media rappresenta un importante luogo di aggregazione e di integrazione giovanile che va valorizzato.

Mensa scolastica

In ogni sede verrà mantenuto il servizio mensa, disponibile sia per gli allievi di SI che per quelli di SE. Per Manno SE, il servizio – ridotto – è assicurato dall'Associazione AGAPE / SferaKids con un servizio presso il Centro San Pietro di Gravesano.

Trasporti scolastici

Attualmente il Comune di Alto Malcantone organizza il trasporto scolastico degli allievi di SI ad Arosio e il Consorzio scolastico quello degli allievi di SE verso la sede di Cademario.

Anche per altri trasporti, quali uscite di studio o visite, avere a disposizione un veicolo proprio potrebbe risultare vantaggioso: si tratta di un'opzione giustificata dalle nuove dimensioni del nuovo Comune e della sua popolazione scolastica.

Scuole fuori sede e settimane sportive

L'organizzazione collettiva di queste attività tenuto conto del numero di allievi e di classi (massa critica elevata) porterebbe a dei sicuri risparmi di personale e di costi.

Doposcuola, scuola a orario continuato, corsi di nuoto, colonie estive,...

L'organizzazione collettiva di queste attività sarebbe più razionale e flessibile, con vantaggi per rapporto alle effettive esigenze delle famiglie e degli allievi.

L'appartenenza a un istituto unico potrebbe inoltre favorire una scelta più variegata di attività da parte degli allievi; i corsi potrebbero essere organizzati nella varie sedi.

I contributi attualmente riconosciuti all'Assemblea dei genitori, al Gruppo teatro, a Lingue e sport e altre associazioni verranno mantenuti: l'offerta potrà essere estesa a tutto il comprensorio.

Servizi di sostegno alle famiglie (LFam)

Le maggiori dimensioni del Comune potrebbero permettere di meglio concentrare le risorse disponibili (50% del contributo comunale ai sensi della Legge sulle famiglie) a favore di strutture di supporto riconosciute e attive nel comprensorio comunale (asili nido, centri per attività extrascolastiche). Attualmente il Comune di Manno partecipa al finanziamento dell'asilo nido SUPSI di Manno e delle prestazioni dell'Associazione AGAPE, con la quale anche il Municipio di Alto Malcantone sta valutando possibili collaborazioni.

Sia a Manno che nell'Alto Malcantone sono attivi dei preasili volontari, sostenuti dai Comuni.

4.5.4 Cultura e tempo libero, economia e turismo

Allo scopo di sostenere il mantenimento delle reti sociali esistenti nella frazione di Alto Malcantone, il nuovo Comune si impegna a confermare gli aiuti – finanziari e logistici – attualmente riconosciuti alle diverse associazioni ed iniziative presenti sul territorio.

Nell'ambito del programma di attività culturali promosse dal Comune di Manno, viene ribadito l'impegno a proporre anche nella frazione di Alto Malcantone eventi culturali di rilevanza locale. Verrà altresì mantenuta la cerimonia del primo agosto organizzata nell'Alto Malcantone.

Nel comprensorio continueranno ad essere presenti due filarmoniche:

- Filarmonica Alto Malcantone con sede a Breno in locali del Comune: con questa associazione il Comune di Alto Malcantone (con Cademario, Miglieglia e Aranno) ha stipulato una convenzione per la gestione della scuola di musica;
- Filarmonica Medio Vedeggio (FMV), con sede propria cofinanziata dai Comuni (Manno, Gravesano, Bedano, Lamone e Cadempino) a Lamone.

Sia a Manno (Biblioteca Portaperta presso casa Porta) che a Breno (presso la ex Casa comunale, con Cademario, Aranno e Miglieglia) hanno sede biblioteche di pubblica lettura, che verranno mantenute.

Su tutto il territorio del nuovo Comune sono presenti numerosi parchi giochi ed aree pubbliche di svago.

Il campo di calcio di Arosio è di proprietà del Patriziato ma viene gestito dall'AC Arosio con un contributo finanziario del Comune. A Manno è a disposizione un campo di calcio non regolamentare in zona Giova, di proprietà del Comune.

A Mugena esiste uno stand di tiro (di proprietà di un'associazione privata). Attività di tiro obbligatorio sono svolte anche presso lo stand di tiro di proprietà consortile a Iseo, di cui il Comune di Manno è consorziato.

4.5.5 Salute pubblica e Previdenza sociale

Entrambi i Comuni fanno già attualmente capo al servizio spitex gestito dall'Associazione Maggio (regione Malcantone).

Il fabbisogno in posti-letto anziani sia per il Comune di Manno che per il Comune di Alto Malcantone è attualmente coperto dalla Casa Stella Maris di Bedano.

La Casa per anziani privata di Castelrotto ospita pure alcuni cittadini delle frazioni di Breno, Fescoggia e Vezio.

Il servizio di assistenza e cura degli anziani a domicilio è assicurato in entrambi i Comuni dall'Associazione MAGGIO, che fa capo all'Associazione dei comuni della regione Malcantone.

Alla popolazione di Alto Malcantone verranno naturalmente estesi i servizi attualmente offerti dal Comune di Manno nel campo della salute pubblica e della previdenza sociale, in particolare i servizi dell'operatrice sociale gestita in comune con Lamone e Cadempino, il cui grado di occupazione potrebbe essere ampliato dall'attuale 80 % ad un tempo pieno. Si potrà in questo modo integrare e potenziare il servizio attualmente offerto a Breno.

Le offerte per la popolazione anziana attualmente assicurate a Manno – pranzo e gita primaverile - verranno estese anche alla popolazione dell'Alto Malcantone.

Lo sportello LAPS (Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali) di riferimento per tutto il comprensorio è quello di Capriasca per Manno e di Agno per Alto Malcantone. Una concentrazione del servizio nella sede di Agno appare opportuna e interessante anche dal profilo della raggiungibilità per tutto il comprensorio.

La Commissione tutoria regionale di riferimento dovrebbe venir unificata nella sede di Agno (già sede di riferimento per Alto Malcantone, trasferendo la competenza per Manno dalla sede di Torricella-Taverne ad Agno).

Il cimitero di Manno (con camera mortuaria) è ubicato a Gravesano ed è gestito da un Consorzio con i Comuni di Bedano e Gravesano; nell'Alto Malcantone il Comune è proprietario e gestisce quattro cimiteri nelle frazioni di Arosio, Mugena, Vezio e Breno. In Alto Malcantone non vi sono camere mortuarie.

La messa a disposizione in affitto di un ambulatorio medico a Vezio a medici privati verrà mantenuta in quanto rappresenta un servizio interessante per la popolazione con difficoltà di mobilità.

4.5.6 Traffico e mobilità

La gestione e la manutenzione della strada cantonale (Gravesano-Arosio-Breno e deviazione verso Ponte di Vello) resterà di competenza cantonale (cfr. richieste al Consiglio di Stato).

La gestione della rete delle strade comunali, delle piazze, degli spazi pubblici e dei percorsi pedonali verrà per contro assunta dal Comune. Il servizio invernale (sale, neve) verrà svolto come finora (in proprio a Manno, con appalto esterno ad Alto Malcantone, con intervento parziale degli operai comunali nei nuclei) riservato un riesame delle modalità di esecuzione del servizio sulla base delle reciproche esperienze.

A Manno è disponibile un autosilo, mentre un secondo è in progettazione, con complessivamente ca. 90 posteggi coperti a pagamento, oltre a posteggi liberi a pagamento in quantità sufficiente.

Nelle diverse frazioni di Alto Malcantone sono disponibili posteggi pubblici gratuiti senza limitazione d'uso. Il numero è inadeguato nelle frazioni di Arosio, Vezio e Breno. Un posteggio è in fase di realizzazione a Mugena e uno in progettazione a Vezio.

A Manno e a Breno è pure disponibile una colonnina di rifornimento VEL per veicoli elettrici e parcheggi riservati a persone con handicap; questi servizi verranno estesi anche nel comprensorio dell'Alto Malcantone.

L'illuminazione pubblica è da migliorare nel comprensorio dell'Alto Malcantone.

La rete dei percorsi pedonali iscritta a PR nel comprensorio dell'Alto Malcantone va rivista ed aggiornata. I sentieri comunali sono mantenuti dal Comune a Manno e dall'Ente turistico nell'Alto Malcantone.

Sono prossime al riscatto le opere eseguite dal Consorzio raggruppamento terreni (RT) di Mugena.

4.5.7 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

Il pianificatore del Comune di Manno è Fabio Pedrina (Studio Habitat.ch SA, Airolo); quello di Alto Malcantone è Sergio Rovelli (Studio Planidea SA, Canobbio). A medio termine andrà

verificata l'opportunità di un'integrazione dei due mandati presso un unico operatore a garanzia di una visione unitaria dello sviluppo del territorio del nuovo Comune.

Il Piano regolatore di Alto Malcantone è tuttora organizzato in sezioni corrispondenti alle singole frazioni. Anche le norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) sono tuttora differenziate: prossimamente si avvierà un processo di uniformizzazione delle norme, da concludere entro la fine della legislatura. In questo contesto l'intenzione è di allineare le norme di natura procedurale e tecnica (non riferite alle singole zone).

La struttura territoriale e la mancanza di contiguità dell'urbanizzazione tra i precedenti ex Comuni non rende necessario un intervento urgente di revisione sostanziale dei PR attualmente in vigore relativamente al piano delle zone e agli indici edificatori. Restano evidentemente riservate revisioni puntuali legate ad esigenze specifiche che dovessero maturare nel tempo.

Ad Arosio la revisione del PR è stata approvata nel 2005, con entrata in vigore nel 2006. Nelle altre frazioni il Piano regolatore (PR) è in vigore dagli anni 80-90, come a Manno. A Mugena è stato avviato uno studio preliminare per la revisione del PR, studio attualmente da riconsiderare.

Attualmente non vi è nessuna variante importante in corso di esame.

È previsto un esame dei vincoli di PR (zone per attrezzature ed edifici pubblici, AP/EP) attualmente iscritti per l'acquisizione di terreni privati nel PR di Alto Malcantone nell'ambito dello studio di coordinamento dei PR di frazione che è in corso (obiettivo di riduzione dei vincoli).

4.5.8 Acqua potabile

La distribuzione di acqua potabile a livello locale rappresenta un servizio di primaria importanza che deve essere assicurato dai Comuni in modo razionale ed efficiente, garantendo un utilizzo parsimonioso delle risorse naturali.

Sia a Manno che ad Alto Malcantone questo servizio è assicurato direttamente dal Comune.

I principi che dovranno reggere la gestione del servizio nel nuovo Comune possono essere così riassunti:

- ottimizzazione delle infrastrutture di captazione e della rete di distribuzione tramite interventi infrastrutturali coordinati (su base Piano cantonale di approvvigionamento idrico, PCAI)
- assicurazione della qualità e della quantità dell'acqua distribuita
- copertura completa dei costi di gestione e di investimento (oneri finanziari e di ammortamento) tramite il prelievo di adeguate tasse d'uso

Nel nuovo Comune il servizio sarà inserito nella gestione comunale; verrà inoltre emanato un Regolamento di distribuzione ed un'Ordinanza tariffale unica per tutto il nuovo Comune.

Nel comprensorio di Manno e di Alto Malcantone tutti gli allacciamenti sono muniti di contatore. Sono pertanto date le condizioni per l'applicazione di un sistema uniforme di tariffa secondo consumo.

In ogni caso, la distribuzione dell'acqua potabile dovrà avvenire in regime di ampia copertura dei costi. Il sistema di tassazione secondo il consumo (accompagnato dal prelievo di una tassa base annua e da tasse uniche di allacciamento) intende favorire un utilizzo parsimonioso dell'acqua potabile.

Per quanto attiene al PCAI del Malcantone si osserva quanto segue. Sono previsti investimenti importanti, in parte già realizzati per l'approvvigionamento della frazione di Fescoggia e Breno in collaborazione con il Consorzio Acquedotto Alta Magliasina. E' necessario concludere la realizzazione del PCAI (approvvigionamento idrico) e del Piano generale delle acque PGA (investimento netto a carico del Comune di Alto Malcantone valutato indicativamente in ca. 2.0 mio. di franchi).

In zona Busgnone esiste una vasca antincendio di proprietà del Comune; la pulizia è di competenza del Consorzio TREMA (Tresa-Magliasina).

4.5.9 Raccolta rifiuti

Nel Comune di Alto Malcantone la raccolta dei rifiuti è assicurata per il tramite del Consorzio Medio e Alto Malcantone per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Il riparto dei costi di raccolta e smaltimento avviene in base al peso. La raccolta avviene tramite un appaltatore esterno (come a Manno: Agustoni SA). I rifiuti riciclabili e ingombranti sono raccolti e smaltiti a livello comunale; sono inoltre gestite due piazze di compostaggio a Mugena e a Breno. I rifiuti urbani sono raccolti con cassonetti.

A Manno la raccolta avviene nella zona residenziale mediante contenitori interrati (per rifiuti solidi urbani e vetro) e con contenitori a pressa con misurazione del peso (per rifiuti solidi urbani) per la zona industriale. Il finanziamento è assicurato mediante una tassa fissa per la zona residenziale e una tassa mista (fissa/peso) per la zona industriale.

Il Comune organizza inoltre giri di raccolta separata per gli scarti vegetali, la carta e gli ingombranti. Il Comune è inoltre convenzionato con l'ecocentro Gianni Ochsner Servizi pubblici SA di Lamone per tutte le altre tipologie di rifiuti e per i grandi quantitativi di scarti vegetali e di carta.

Indipendentemente dalla necessità di uniformare a termine i sistemi tecnici di raccolta dei rifiuti esistenti (infrastruttura, densità dei punti di raccolta, frequenza), nel comprensorio si presenta pure la necessità di prendere una decisione strategica riguardo al sistema di tariffe più adeguato a garantire la copertura dei costi di questo servizio prevista dalla legislazione federale e cantonale.

Il Regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti attualmente vigente dovrà essere sostituito da un nuovo Regolamento unico. Fino all'adozione del nuovo Regolamento resteranno in vigore i Regolamenti comunali e le relative ordinanze attualmente validi per Manno e Alto Malcantone.

Quale obiettivo strategico di medio termine, il nuovo Comune tenderà verso un modello di tariffe unitario coerente con le disposizioni di legge applicabili (principi della copertura dei costi e della causalità).

4.5.10 Canalizzazioni (costruzione e manutenzione)

Impianti consortili

Il Comune di Manno e la frazione di Arosio sono collegati con l'impianto CDALED di Bioggio. Le altre frazioni sono collegate, risp. saranno da collegare via Novaggio con l'impianto di depurazione di Madonna del Piano (investimento netto di ca. 2.0 mio. CHF, da cui andranno dedotti i contributi di costruzione ancora da prelevare).

Piani generali di smaltimento delle acque (PGS)

Nel comprensorio del Comune di Alto Malcantone i PGS sono approvati per le sezioni di Arosio e Breno. I lavori di allestimento per le altre tre frazioni (Mugena, Vezio e Fescoggia) sono in fase conclusiva: l'approvazione da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel corso del 2010.

Grazie all'adozione dei PGS sarà possibile ottenere l'incasso dei sussidi cantonali e procedere – secondo procedure separate per singolo comprensorio di PGS – all'emissione dei contributi di costruzione per le opere previste dai rispettivi PGS (in ampissima misura ancora da realizzare).

Ad oggi, un'emissione provvisoria di contributi di costruzione è stata effettuata unicamente per il comprensorio PGS di Arosio, per il quale l'aggiornamento del PGS è in fase di avvio.

Nel Comune di Manno il PGS è in fase di allestimento e dovrebbe essere sottoposto per approvazione al Consiglio comunale nel corso del 2011. Le opere di canalizzazione sono state integralmente realizzate in base ad un PGC provvisorio negli anni settanta ed ottanta ed in parte sono già state ricostruite. Restano da realizzare le opere di canalizzazione nel comparto Piana-Caminada-Cairelletto (attualmente soggetto a vincolo di zona di pianificazione).

Il prelievo dei contributi di costruzione sarà possibile ad avvenuta approvazione del PGS e si limiterà alle opere di nuova realizzazione nel solo comprensorio PGS di Manno.

Regolamento delle canalizzazioni, tassa d'uso delle canalizzazioni e armonizzazione dei PGS

Il Regolamento per la manutenzione delle canalizzazioni (e il relativo sistema di copertura dei costi mediante tasse d'uso) dovrà essere uniformato per tutto il territorio del nuovo Comune.

La tassa d'uso delle canalizzazioni viene prelevata sia a Manno che – dal 01.01.2011 – ad Alto Malcantone.

La tassa d'uso verrà definita in modo uniforme per tutto il Comune e calcolata secondo il principio di copertura dei costi sulla base di una chiave che tenga conto del consumo di acqua potabile.

Un'unificazione dei diversi PGS non appare necessaria. Si provvederà per contro ad un'opportuna sintesi dei diversi piani per definire un piano delle priorità di realizzazione delle opere a medio-lungo termine. In questo contesto si verificherà la necessità di uniformare e standardizzare le modalità di aggiornamento dei catasti degli allacciamenti pubblici e privati.

4.5.11 Energia elettrica

La distribuzione dell'energia elettrica è già attualmente assicurata sul comprensorio di entrambi i Comuni dalle AIL SA (Lugano) sulla base di una convenzione di privativa identica, con scadenza uniformata nell'anno 2022.

4.5.12 Finanze e imposte

Contabilità e esazione

Gli aspetti operativi connessi alla gestione finanziaria del nuovo Comune possono venir così riassunti:

- la gestione contabile potrà avvenire sulla piattaforma informatica già attualmente in uso presso entrambi i Comuni (AJ-LOGOS). Anche per il programma dell'Ufficio tecnico si intende utilizzare la stessa base informatica (Geosistema);
- l'incasso delle imposte rimarrà affidato in outsourcing al Centro Sistemi Informativi (CSI) dell'Amministrazione cantonale (come finora per entrambi i Comuni)

In entrambi i Comuni vige il controllo esterno dei conti da parte di un revisore abilitato ai sensi della LSR.

Gestione finanziaria (preventivi e consuntivi)

Per quanto attiene alla definizione del primo preventivo (esercizio 2012), si chiede di adottare la procedura seguente.

Il Municipio di Manno licenzierà all'attenzione del proprio Consiglio comunale un preventivo ordinario per l'intero anno 2012, per il solo Comune di Manno. Analoga procedura verrà utilizzata nel Comune di Alto Malcantone.

Al Messaggio elaborato dal Municipio di Manno verrà aggiunto un capitolo specifico relativo alle conseguenze derivanti dall'eventuale aggregazione con il Comune di Alto Malcantone. In particolare verrà allestita una tabella di modifica del preventivo (che andrà pure sottoposta per approvazione al Consiglio comunale di Manno), che assumerà forza formale solo ad avvenuta approvazione da parte del CC di Manno e qualora la decisione di aggregazione sia cresciuta in giudicato. Informazione corrispondente andrà inserita nel messaggio accompagnante il preventivo del Comune di Alto Malcantone.

La tabella potrebbe essere concepita come segue⁵:

Conto	Denominazione	Base (Manno)	Aggiornamento (Alto Malcantone)	Nuovo (Manno + Alto Malcantone)
002.301.01	Stipendi personale di cancelleria	420'000.00	200'000.00	620'000.00

⁵ Importi indicativi

Perequazione finanziaria

Sulla base delle simulazione effettuate, si prevede che l'onere complessivo a carico del Comune di Manno prima e dopo l'aggregazione verrà ridotto (a parità di norme legislative applicabili e di dati di base). In concreto si può stimare che la perdita del contributo LPI attualmente incassato dal Comune di Alto Malcantone verrà più che compensata dalla diminuzione del contributo dovuto dal nuovo Comune di Manno a seguito dell'aggiornamento dei parametri di calcolo.

Con l'aggregazione andrà richiesto il mantenimento (concordandolo con il Cantone, cfr. richieste al Consiglio di Stato) il diritto al beneficio del contributo supplementare alla localizzazione geografica sfavorevole attualmente riconosciuto al Comune di Alto Malcantone.

4.5.13 Parrocchie e PatriziatiParrocchie e imposta di culto

Nell'ambito del progetto di aggregazione non sono previste modifiche alle modalità di sussidiamento attuale delle Parrocchie presenti sul territorio. Ad Alto Malcantone il Comune partecipa ai costi per la congrua dei Parroci (ca. 50'000); questo contributo è attualmente oggetto di approfondimenti da parte di una specifica commissione paritetica. Il Parroco gestisce quattro Parrocchie (Arosio, Mugena, Vezio e Breno-Fescoggia) sul comprensorio del Comune di Alto Malcantone.

Manno fa invece parte della Parrocchia di Bedano-Gravesano-Manno; il Comune partecipa al finanziamento della Parrocchia in proporzione alla popolazione.

Patriziati

A Manno non esiste Patriziato; nel Comune di Alto Malcantone sono invece attivi ben cinque Patriziati, uno per ciascuna frazione. I Patriziati dispongono di importanti proprietà fondiarie (boschi, alpi, case patriziali, spazi di svago e per lo sport). Il Comune non versa contributi finanziari ricorrenti ai patriziati, ma offre supporto logistico per manifestazioni e riunioni.

4.6 Infrastrutture**4.6.1 Presenza sul territorio**

La presenza dell'ente pubblico in termini di infrastrutture si concretizza essenzialmente sottoforma di

- | | |
|--|--|
| - Sedi scolastiche | SI Arosio e Manno (2)
SE Cademario (consorzio) e Manno |
| - Cancellerie e sportelli comunali | Manno, Breno, Arosio |
| - Impianti di svago e strutture sportive | Giova, Palestra (Manno); spazio multiuso (Vezio);
Parco di Or (Breno) |
| - Sale riunioni e multiuso | Sala Aragonite e Casa Porta a Manno
Sale riunioni a Arosio, Mugena, Vezio e Breno |

- | | |
|------------------------|------------------------------------|
| | Ex Teatro ad Arosio |
| - Magazzini e depositi | Manno (deposito principale), Breno |
| - Officina | Manno |

Il campo di calcio di Arosio è di proprietà del Patriziato di Arosio. Il Comune versa un contributo comunale alla società di calcio presente nel comprensorio (Arosio). Nel territorio sono inoltre presenti numerosi parchi giochi e aree di svago (Manno, Arosio, Mugena, Vezio, Breno).

A livello del nuovo Comune, si può constatare complessivamente un elevato grado di diffusione di infrastrutture pubbliche comunali, senza necessità di nuove edificazioni o investimenti importanti, fatta eccezione per eventuali potenziamenti determinati dallo sviluppo della popolazione scolastica, rispettivamente di una nuova sistemazione di un magazzino comunale secondario nell'Alto Malcantone.

Una cessione o dismissione di singole infrastrutture non appare necessaria e nemmeno opportuna a breve termine.

4.6.2 Principi di riorganizzazione

A livello di servizi amministrativi non si prevedono cambiamenti significativi. La sede istituzionale del Comune sarà ubicata a Manno presso la ristrutturata Casa Porta, che è stata presa in consegna nell'autunno 2009 al termine di un'impegnativa ristrutturazione. La Casa comunale di Alto Malcantone (Breno), oltre alla funzione di sportello locale per la Cancelleria e l'Ufficio tecnico, potrà rimanere a disposizione quale spazio a destinazione pubblica per ritrovi, riunioni, attività culturali e ricreative e come sede della Filarmonica Alto Malcantone. In questa sede verrà mantenuta pure la sede della Giudicatura di pace del Circolo di Breno. Un secondo sportello sarà ubicato come finora nella ex Casa comunale di Arosio.

Il magazzino principale dei servizi esterni e l'officina rimarranno ubicati a Manno, dove sono disponibili spazi adeguati e funzionali, recentemente ampliati con la presa in locazione degli spazi ex-Autopneumatica SA. I servizi esterni continueranno a disporre, se necessario, di punti di appoggio a Breno, allo scopo di ottimizzare le necessità di spostamento di materiale ed attrezzature all'interno del nuovo comprensorio comunale.

Le infrastrutture sportive, di svago e culturali sono già oggi disponibili in quantità e diffusione adeguata sia a Manno che nel comprensorio di Alto Malcantone, dove si potrebbe ipotizzare la creazione di due nuovi parchi giochi ad Arosio (zona SI) e Fescoggia, oltre ad una zona di svago con posteggi in zona "Sgambada" ad Arosio.

Globalmente non sono previsti interventi edili particolari eccedenti la normale manutenzione che comunque andrebbe garantita dai singoli Comuni conseguenti al processo di aggregazione per assicurare il buon funzionamento del nuovo Comune.

4.7 Consorzi e collaborazioni intercomunali

4.7.1 Casa per anziani

Un adeguamento dello statuto e della chiave di riparto consortile risulta necessario, coerentemente con quanto già riscontrato a seguito della costituzione del nuovo Comune di Alto Malcantone.

4.7.2 Partecipazioni consortili e collaborazioni da mantenere / adeguare

Il nuovo Comune di Manno rimarrà membro nei seguenti consorzi / associazioni / enti:

- MAM Consorzio di depurazione delle acque Lugano e dintorni
- MAM Ente regionale di protezione civile Lugano Campagna
- MAM Croce Verde Lugano
- MAM Associazione Maggio (Spitex)
- MAM Ente Regionale di sviluppo del Luganese
- MAM Regione Malcantone
- MAM Consorzio Casa per anziani Stella Maris Bedano
- MAM Consorzio sistemazione fiume Vedeggio
- MAM Consorzio manutenzione fiume Vedeggio
- AM Consorzio depurazione acque Alto Malcantone*
- AM Corpo pompieri di Novaggio
- AM Consorzio scuole elementari Alto Malcantone
- AM Consorzio raccolta rifiuti Alto e Medio Malcantone
- AM Consorzio intercomunale acquedotto Alta Magliasina
- AM Consorzio Tresa-Magliasina (TREMA)
- AM Ente turistico del Malcantone
- M Lugano Turismo
- M Consorzio cimitero Bedano-Gravesano-Manno
- M Consorzio piazza di tiro del Malcantone
- M Consorzio scuole elementari Manno-Gravesano
- M Commissione consultiva dei Comuni AIL SA

* verrà sciolto al termine della fase di costruzione; le opere verranno trasferite al Consorzio di depurazione delle acque della Magliasina, di cui il Comune entrerà a far parte.

Verranno inoltre mantenute, rispettivamente adattate e potenziate le collaborazioni in essere tra i Comuni di Manno, Bioggio e Agno ("ABM") riguardo ai tavoli di lavoro comuni, alla Polizia intercomunale ed alla Vedeggio Servizi SA.

5 Prospettive finanziarie

5.1 Gestione corrente e moltiplicatore politico

Le verifiche effettuate dalla Commissione hanno permesso di maturare il convincimento che il progetto di aggregazione possa esser realizzato – in regime di stabilità di gettito fiscale per rapporto agli anni 2006-2008 - senza necessità di modificare il livello attuale della pressione fiscale vigente nel Comune di Manno e senza assunzione di rischi finanziari particolari. I dati di dettaglio relativi ai Consuntivi 2009 dei due Comuni sono stati utilizzati dalla Commissione per lo sviluppo delle considerazioni che seguono. Una precisazione delle prospettive finanziarie a medio termine per il Comune sarà possibile in occasione dell'allestimento del Piano finanziario per la legislatura, di competenza del nuovo Municipio.

L'uniformizzazione del livello di servizio a tutto il comprensorio e a tutta la popolazione del nuovo Comune comporterà un aumento dei costi ricorrenti, che è stato prudenzialmente considerato nella misura di CHF 800'000 annui.

Allo scopo di garantire una sana gestione ed una solida base finanziaria al nuovo Comune, si ribadisce comunque l'importanza di ossequiare i seguenti principi:

- gli investimenti netti andranno autofinanziati nella misura di almeno il 70 %
- il tasso di ammortamento medio sarà fissato in conformità alla LOC ad un tasso di almeno il 10 %

L'applicazione di questi principi di sana gestione finanziaria è naturalmente indipendente dalla realizzazione o meno del progetto di aggregazione.

La definizione del moltiplicatore politico d'imposta non può essere determinata a priori, togliendo una delle competenze principali agli organi politici del nuovo Comune.

Si ribadisce a questo proposito che le condizioni principali per poter raggiungere questo obiettivo sono riassumibili nella corretta determinazione del livello degli investimenti netti, nella politica d'ammortamento e di finanziamento e nella definizione del livello dei servizi offerti alla popolazione.

La Commissione ha però verificato la fattibilità – a condizione di una relativa stabilità di gettito per rapporto alla situazione riscontrata a fine 2007 e tenuto conto delle numerose variabili imponderabili – di gestire il nuovo Comune con un moltiplicatore politico del 60%, senza modifiche rispetto al livello attualmente praticato nel Comune di Manno.

Questa indicazione si fonda sui seguenti presupposti:

- livello dei costi correnti analogo a quanto registrato a Consuntivo 2009, con una maggiorazione di 0.8 mio. annui
- rimborso integrale dei debiti presso terzi e conseguente azzeramento dell'onere per interessi passivi

- investimenti netti autofinanziati nella misura del 70 % (ca. 1.5 mio grazie all'autofinanziamento ordinario (1.0 mio di CHF) e ca. 3.0 mio finanziati grazie a sopravvenienze fiscali (2.0 mio. di CHF))
- ricavi correnti per imposte speciali e ricavi non fiscali costanti al livello dei consuntivi 2009
- gettito fiscale delle persone fisiche (PF) e delle persone giuridiche (PG) base 100% pari a ca. CHF 15 milioni di franchi (stato accertamento di gettito 2007)
- tasso d'ammortamento medio sui beni amministrativi pari al 10 %
- contributo di livellamento calcolato sulla base dei parametri vigenti per l'anno 2011 (modifica LPI approvata dal Gran Consiglio nel 2010, incluso il contributo supplementare CHF 400'000 attualmente riconosciuto al Comune di Alto Malcantone).

L'aggregazione tra i due Comuni permetterà di avviare il nuovo Comune su una base finanziariamente solida. Sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2009 è possibile affermare che il nuovo Comune sarà in grado di rimborsare integralmente i debiti soggetti ad interesse verso terzi mediante la liquidità disponibile.

Inoltre, il volume dei beni patrimoniali iscritti a bilancio supera ampiamente il capitale dei terzi: il nuovo Comune potrà di conseguenza iniziare la propria attività con un debito pubblico azzerato.

5.2 Politica d'investimento

Nell'ambito del progetto di aggregazione non si è proceduto ad un rilevamento dettagliato degli investimenti previsti nel comprensorio dei due Comuni di Manno e di Alto Malcantone. Nonostante la situazione infrastrutturale del comprensorio appaia positiva, restano sul tavolo importanti oneri di investimento, quantificabili in media annua tra i 4 ed i 5 milioni di franchi. Tale cifra include anche interventi di completazione e sviluppo dell'infrastruttura che esulano dalle esigenze primarie infrastrutturali, ma che sono a tutti gli effetti considerati come auspicabili. I dettagli – a titolo indicativo - sono indicati nel capitolo 6.2 di questo rapporto.

Questo importante onere d'investimento potrà essere sostenuto sia grazie all'autofinanziamento ordinario del nuovo Comune (valutabile in ca. 1.0 mio di franchi), sia grazie alle sopravvenienze d'imposta che appare lecito attendersi sulla base delle prudenziali valutazioni di gettito assunte dalla Commissione per valutare le prospettive finanziarie del nuovo Comune. Tale conclusione appare a maggior ragione sostenibile se si tien conto che il nuovo Comune partirà con una situazione di debito pubblico azzerato, grazie all'importante apporto assicurato dal Comune di Manno.

Anche ad avvenuta aggregazione il nuovo Comune potrà godere di una buona capacità di investimento. Va inoltre sottolineata la possibilità – confermata - di destinare una porzione non irrilevante di risorse finanziarie su progetti a sostegno dello sviluppo economico dell'intero comprensorio: determinante per il successo sarà in questo ambito la capacità di concentrare le risorse sui progetti prioritari e significativi, evitando la dispersione a pioggia su un numero eccessivo di piccoli progetti. Parallelamente andrà portato a termine il programma di recupero di opere infrastrutturali primarie nel comprensorio dell'Alto Malcantone.

5.3 Tasse d'uso

Il nuovo Comune svolgerà un ruolo importante quale erogatore di servizi alla popolazione ed alle aziende.

Per molti di questi servizi la legislazione cantonale e federale dispone in modo vincolante le modalità di copertura dei costi (gratuità, copertura mista, copertura totale mediante tasse d'uso). Per diversi servizi di stretta competenza comunale, il Comune è per contro relativamente libero di definire una strategia propria in materia di tasse d'uso.

A titolo orientativo, la Commissione ribadisce l'opportunità, allo scopo di assicurare al nuovo Comune il massimo margine di libertà in ambito di investimenti e di moltiplicatore, di adottare criteri rigorosi per quanto attiene alla fissazione delle tasse d'uso. In particolare viene auspicata la definizione di tariffari che permettano di raggiungere un ragionevole grado di copertura dei costi dei servizi offerti a residenti, aziende ed agli operatori economici, quali ad esempio: tasse di canalizzazione, tassa rifiuti, naturalizzazioni, rilascio documenti e altre autorizzazioni, uso del suolo pubblico (condotte, marciapiedi e piazze), sopralluoghi, perizie e constatazioni.

6 Progetti

6.1 Servizi

La creazione di un nuovo Comune pone le premesse per il potenziamento e il miglioramento di diversi servizi alla cittadinanza. I dettagli sono stati indicati in altra sede in questo rapporto: i principali miglioramenti vengono qui solo ribaditi per completezza, accanto alle nuove opportunità che si presentano in materia di progetti d'investimento.

Si tratta in particolare dell'estensione del servizio di polizia (assicurato dal corpo intercomunale ABM, opportunamente potenziato), dell'estensione del servizio operatore sociale attualmente operativo in collaborazione tra i Comuni di Manno, Lamone e Cadempino (grazie ad un aumento indicativo dall'80 al 100% del grado di occupazione), del rafforzamento delle strutture dell'Ufficio tecnico comunale dedicate all'edilizia privata, all'edilizia pubblica, alla pianificazione ed alla gestione del territorio, alla creazione di nuove strutture di supporto in ambito scolastico e culturale.

6.2 Investimenti (orizzonte 6 anni)

In questo capitolo vengono presentati gli investimenti in fase di pianificazione / progettazione nei due Comuni, allo scopo di verificarne l'entità complessiva e accertarne la sostenibilità finanziaria a medio termine.

6.2.1 Investimenti infrastrutturali

Alto Malcantone

Periodo 6 anni

- Canalizzazioni (lordo 10-11 mio.) e strade	netto	5.0 mio.	1.0 mio.
- Canalizzazioni (consorzio depurazione)*		0.5 mio.	0.5 mio.
- Revisione PR*		0.2 mio.	0.2 mio.
- Approvvigionamento idrico (PGA/PCAI)		2.0 mio.	1.0 mio.
- Bacino unico Vezio Fescoggia Breno		0.8 mio.	0.8 mio.
- Sistemazioni stradali (extra nuclei)		0.5 mio.	0.5 mio.
- Urbanizzazione Mugena Bagnada*	netto	0.2 mio.	0.2 mio.

- Urbanizzazione Vezio Piensee	0.3 mio.	0.3 mio.
- Urbanizzazione Vezio Campo	0.2 mio.	0.2 mio.
- Fescoggia strada Traversee	0.1 mio.	0.1 mio.
- Mugena strada Nava	0.1 mio.	0.1 mio.
- Arosio compenso agricolo / espropri	0.2 mio.	0.2 mio.
- Risanamento scuole Cademario	1.0 mio.	1.0 mio.
Totale		6.1 mio.

Manno

- Canalizzazioni PGS		0.5 mio.
- Incrocio e sottostrutture incrocio Suglio		5.0 mio.
- Misurazione ufficiale*		0.2 mio.
- Centro comunale*		3.0 mio.
- Sistemazione Vedeggio*		0.6 mio.
- Sistemazioni stradali*		1.5 mio.
- Autosilo*		4.5 mio.
- Piano dei trasporti del Luganese (PTL)*		0.8 mio.
Totale		16.1 mio.

6.2.2 Investimenti di sviluppoAlto Malcantone

- Posteggi pubblici		0.2 mio.
- Stabili comunali (ex case comunali)		1.0 mio.
- Valorizzazione patrimoniale ex asilo Breno		0.0 mio.
- Sentieri, selve e piste MTB		0.2 mio.
- Parchi giochi (sistemazioni e aggiornamenti)		0.3 mio.
- Moderazioni del traffico (investimento lordo)		1.0 mio.
- Raccolta rifiuti		0.3 mio.
- Acquisto terreni e area di svago (Breno / Città di Lugano)		0.5 mio.
Totale		3.5 mio.

Manno

- Sistemazione nucleo		1.0 mio.
- Acquisto boschi*		0.1 mio.
- ZPP / Acquisto terreni		3.0 mio.
Totale		4.1 mio.
Totale generale (netto su 6 anni)		29.8 mio.
Totale generale (netto in media annua)		5.0 mio.

* Crediti approvati dai rispettivi CC (stato 12.2010)

7 Conclusioni

7.1 Il sostegno del Cantone al progetto

I Comuni di Manno ed Alto Malcantone ritengono che il processo di aggregazione oggetto di questo rapporto non debba peggiorare la situazione degli enti locali coinvolti per rapporto alla situazione attuale. Per questa ragione vengono richieste al Consiglio di Stato ed al Parlamento le seguenti garanzie vincolanti.

La Commissione ha destinato molte energie alla definizione del sostegno cantonale al progetto di aggregazione. Numerose ed intense discussioni e trattative hanno avuto luogo nel periodo maggio 2010 – gennaio 2011. Queste trattative sono state necessarie allo scopo di concretizzare le modalità di sostegno cantonale ad un progetto di aggregazione inusuale, tenuto conto delle notevoli differenze tra i due Comuni che lo hanno promosso. Un aspetto particolare che ha richiesto molta attenzione è stato quello legato alla valutazione dei flussi finanziari Cantone-Comune.

Il risultato delle discussioni intercorse ha permesso di giungere ai seguenti impegni, formalizzati con lettere SEL del 6 ottobre 2010 e Consiglio di Stato del 25 gennaio 2011:

7.1.1 Strade cantonali

Mantenimento della competenza cantonale integrale (sia per la manutenzione che per gli interventi di miglioria) della rete attuale. Le tratte oggetto della richiesta sono quelle presenti sul comprensorio comunale, in particolare la Gravesano-Arosio-Breno e la diramazione Breno-Ponte di Vello.

Saranno riprese le trattative per la cessione al nuovo Comune (ad avvenuta ristrutturazione da parte del Cantone) dell'accesso al nucleo "Terra di Sopra" ad Arosio.

7.1.2 Approvvigionamento idrico (LApprl / PCAI)

Il nuovo Comune farà parte del nuovo Ente cui sarà delegato il compito di garantire l'approvvigionamento idrico sicuro nel Malcantone. Le opere di interesse generale definite dal PCAI-MAL passeranno dai Comuni al nuovo Ente. La chiave di riparto dei costi è già stata definita e non subirà modifiche a seguito dell'aggregazione. Per quanto attiene al Comune di Alto Malcantone, il nuovo Ente riscatterà la condotta di collegamento tra la camera Piantagione (Mugena) e i serbatoi di Fescoggia, Breno e Vezio.

7.1.3 Depurazione delle acque (PGS)

Fino al 2016 il nuovo Comune di Manno beneficerà, per le opere da realizzare nel comprensorio del disciolto Comune di Alto Malcantone, della percentuale di sussidiamento stabilita per il biennio 2011-2012, anche se le opere saranno effettivamente realizzate dal nuovo Comune di Manno e a condizione che le stesse vengano iniziate entro la fine della legislatura 2012-2016.

Verrà inoltre definito un programma di realizzazione delle opere di canalizzazione compatibile con la capacità di investimento del nuovo Comune.

7.1.4 Unificazione della nuova Commissione tutoria regionale

La sede della Commissione tutoria regionale per il nuovo Comune verrà unificata e trasferita a Agno.

7.1.5 Unificazione della sede dello sportello LAPS

La sede dello sportello LAPS per il nuovo Comune verrà unificata e trasferita a Agno.

7.1.6 Modifica della sede della Giudicatura di pace

Il nuovo Comune di Manno farà parte del Circolo di Breno.

7.1.7 Contributo comunale ai costi per le assicurazioni sociali

Per i primi quattro anni (2012-2016) il contributo comunale alle assicurazioni sociali verrà stabilito separatamente tenuto conto della forza finanziaria dei due Comuni prima dell'aggregazione.

7.1.8 Sussidio cantonale forfetario per le sezioni di SI e SE

Per i primi quattro anni (2012-2016) i sussidi forfetari alle spese di gestione delle sezioni di SI e SE verranno calcolati separatamente con le aliquote in vigore per i due Comuni prima dell'aggregazione.

7.1.9 Contributo di localizzazione geografica

Il contributo di localizzazione geografica attualmente riconosciuto al Comune di Alto Malcantone (CHF 400'000) viene mantenuto a tale livello per la prima legislatura 2012-2016, rispettivamente consolidato al nuovo importo secondo la modifica di legge approvata dal Parlamento nel 2010, qualora il nuovo importo risultasse superiore.

Oltre a ciò il Consiglio di Stato ha aderito alla richiesta di non richiedere alcuna partecipazione⁶ al nuovo Comune per la realizzazione dell'ampliamento a 40 metri della rotonda sulla strada cantonale in zona "Gerre". Tale ampliamento rappresenta una condizione imposta per sbloccare l'urbanizzazione dell'area "Piana-Caminada-Cairelletto", ciò che permetterà al nuovo Comune di generare quelle risorse fiscali supplementari che garantiranno ulteriore stabilità finanziaria al Comune a medio-lungo termine.

La Commissione ritiene che la formalizzazione di questi accordi nel Decreto legislativo che accompagnerà – se così vorrà la popolazione dei due Comuni – la costituzione del nuovo Comune di Manno rappresenti una soluzione equilibrata che tutela gli interessi legittimi sia del Cantone che del nuovo Comune. Il nuovo

⁶ Partecipazione valutata dal Dipartimento del territorio in CHF 700'000, equivalente al 50 % del costo complessivo dell'intervento stimato in CHF 1'400'000.

Comune manterrà anche dopo l'aggregazione una posizione predominante quale Comune pagante nel sistema di perequazione finanziaria intercomunale, ciò che andrà a tutto beneficio anche del resto del Cantone.

Il rispetto di questi impegni costituisce per la Commissione parte essenziale e non modificabile del progetto di aggregazione.

7.2 Perché un'aggregazione tra Manno e Alto Malcantone ?

La riorganizzazione dei Comuni ticinesi si è ormai dimostrata sempre più necessaria, forse indispensabile, se si vuole continuare a mantenere dei Comuni efficaci ed efficienti. È solo attraverso un modo diverso di intendere e concepire il ruolo che ogni Comune deve svolgere che si riuscirà, in futuro, ad avere degli enti locali forti e propositivi, che sappiano essere vicini alla gente, ma nello stesso tempo essere trainanti. Ogni Comune deve dare il proprio contributo per migliorare l'assetto istituzionale, territoriale, organizzativo, sociale e finanziario del territorio cantonale, in un contesto in continuo e rapido mutamento.

Il progetto che presentiamo ha quindi l'obiettivo primario di promuovere una significativa rinascita dei Comuni del comprensorio, attraverso un nuovo concetto geografico-funzionale del comparto, che costituisce tuttora l'elemento cardine attorno al quale si devono unire i diversi consensi per risultare competitivi.

Alla luce dei dati raccolti, la Commissione ha maturato la convinzione che l'aggregazione dei Comuni di Manno e Alto Malcantone è un'opportunità per un comprensorio situato tra il Malcantone e la Valle del Vedeggio. Un Comune con un territorio di grande pregio naturalistico, turistico e residenziale, da valorizzare e salvaguardare, sostenuto da un'invidiabile forza finanziaria prodotta dalle attività economiche, anch'esse da promuovere e sostenere.

La scelta di proporre l'unione delle due realtà politiche e istituzionali costituisce un passo necessario per assicurare servizi di qualità al cittadino, una gestione oculata delle risorse economiche e una valorizzazione del territorio; un passo ricco di vantaggi sia per gli uni che per gli altri. Il nuovo Comune si doterebbe pure delle potenzialità necessarie per diventare un attore importante nello sviluppo della regione; lo "status quo" lascerebbe i singoli Comuni in una posizione marginale.

Il progetto d'aggregazione tra Manno e Alto Malcantone evidenzia che sono date tutte le condizioni per garantire uno sviluppo qualitativo e armonioso delle due collettività, utilizzando in maniera efficiente ed efficace le risorse a loro disposizione. Grazie ad un territorio di ca. 2'500 ettari, una popolazione di 2'500 abitanti e un gettito d'imposta valutato prudenzialmente in 15 milioni di franchi, il nuovo Comune potrà essere progettuale, con una gamma completa di servizi e condizioni fiscali invidiabili. Sarà quindi in grado di garantire la necessaria forza e progettualità per rispondere alle esigenze e ai bisogni della collettività attraverso servizi e strutture rafforzate.

La nuova entità riprenderà tutti i servizi in funzione nei due attuali Comuni: questo permetterà alla popolazione di godere di un interessante valore aggiunto e di salvaguardare le proprie peculiarità.

Il progetto aggregativo, sviluppato ponendo al centro la qualità di vita per il cittadino, offre la possibilità di dare quanto necessita alla popolazione. L'aumento della capacità di "governance locale" potrà favorire questo sviluppo.

L'unione dei due Comuni diventa quindi il complemento naturale di uno spirito di collaborazione effettiva tra i cittadini della regione che è presente da decenni se non da secoli, nonché il consolidamento di un'identità culturale e sociale comune, attraverso la quale i limiti istituzionali degli attuali Comuni vengono migliorati in ottica della vita reale di tutti i giorni, assumendo così una posizione di attori e non di spettatori dello sviluppo locale.

Il progetto pone pure particolare attenzione affinché il cittadino possa continuare a comportarsi come prima, in particolare percepisca e constati che prestazioni e servizi sono migliori e conseguibili con la stessa facilità di quando gli attuali Comuni erano autonomi.

Questo documento conferma la bontà del progetto che permetterebbe al nuovo Comune di dotarsi: di un'unità territoriale completa e con maggiori risorse (territoriali, demografiche e finanziarie); di essere progettuale e con maggior forza contrattuale. Parimenti vi sarebbero tutta una serie di opportunità da sfruttare quali: limitazione degli sprechi; adozione di politiche di promozione territoriale; miglioramento della sicurezza, dei servizi e delle infrastrutture esistenti.

I benefici che questa aggregazione potrà portare sono sicuramente tanti e tutti meritevoli di essere praticati. Se sugli aspetti puramente amministrativi ci si è espressi, per quanto concerne gli aspetti politici legati al progetto di aggregazione crediamo si possa fare una considerazione basilare: l'aggregazione significa, dal punto di vista squisitamente politico, più autonomia, maggiore forza contrattuale, progettualità, indipendenza.

Aderire con convinzione a questo progetto significa porre le basi per un Comune solido, forte, orientato a un futuro migliore.

7.3 Aspetti procedurali

I passi procedurali svolti, risp. da svolgere nell'ambito del progetto sono i seguenti:

Ottobre 2009	Presentazione rapporto preliminare Informazione ai Municipi
11 novembre 2009 12 novembre 2009	Informazione ai Consigli comunali Informazione alla popolazione, alle associazioni e ai partiti
Febbraio 2010	Decisione di trasmissione dell'istanza di aggregazione al Consiglio di Stato Decisione di costituzione della Commissione di studio incaricata di redigere il rapporto
Febbraio 2011	Decisione di trasmissione al Consiglio di Stato del rapporto della Commissione incaricata di elaborare il progetto di aggregazione, con i preavvisi dei Municipi
Giugno 2011	Votazione popolare consultiva
segue	Messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio (approvazione dell'aggregazione, concessione degli aiuti finanziari)
segue	Decisione del Gran Consiglio
segue	Lavori preparatori
Aprile 2012	Elezioni politiche Costituzione del nuovo Comune

Il presente rapporto è stato allestito dalla Commissione di studio designata dal Consiglio di Stato, che ha operato con la stretta e apprezzata collaborazione del Segretario comunale di Manno (Paolo Vezzoli), del Segretario comunale di Alto Malcantone (Mirko Tamagni) e dell'ispettore Christian Grassi della Sezione degli enti locali e dei loro collaboratori: sempre disponibili a fornire e verificare dati, spesso contribuendo anche in modo sostanziale al lavoro di elaborazione di questo rapporto.

PER LA COMMISSIONE DI STUDIO:

Giancarlo Bernasconi, Manno, Sindaco e Presidente

Michele Passardi, Manno, Vicesindaco

Roberto Ferroni, Manno, Municipale

Curzio Sasselli, Alto Malcantone, Sindaco

Dante Morenzoni, Alto Malcantone, Vicesindaco

Andrea Frank, Alto Malcantone, Municipale

Manno / Alto Malcantone, 7 febbraio 2011